

Dote alla amata Antonina Sgro, sua moglie,  
accontentata e per essa accontentata il detto  
futuro sposo:

1<sup>a</sup> lire cento in denaro effettivo, che questa  
dichiaro d'aver già ricevuto, e in retenza  
auspicio e valida quietanza, quali lire cento  
sono quelle stesse che la dotante Gauduscia  
ricevò dalla vendita della metà d'una casa  
terrena, sita in Ribera, via Pleveo, giusta  
atto, l'esso me, Notaro del medesimo  
ottobre, corrente anno registralo F. 356

2<sup>a</sup> uno spazzo di terra, sito in territorio di  
Ribera, contrada Magone, dell'estensione di circa  
tre, quindici e cent'anni cinquantequattro passi  
o circa monochi tre della medesima abilita  
misura, confinante con terre del Farmaco,  
Schorio, Fuscia, con terre degli eredi di An-  
nardo Sgro e con terre di Giuseppe Rizzo,  
del valore di lire cinquanta, notato nel  
catasto terreni di Ribera all'art. 5675  
sotto nome di Landuscio Calogera fu  
Squario, Sr. S. F. 1087, fraccionato per  
millesimi 890, coll'imponibile relativo di 1202.  
Il predetto spazzo di terra, sono soggetti  
alla fondusca e all'annuo canone infisso

benigno  
J

405  
lico, dovuto al Sig. Duca di Bisone; quali  
persi saranno a carico della suddetta  
Antonina Sgro e per essa del suo futuro  
sposo, franchi e curati, in quanto alla  
fondusca dal prossimo Gennaio, e in  
quanto al canone della scaturita dell'anno  
venturo.

Due medesime spazze di terra la amata futu-  
ra sposa avrà la proprietà, il materiale posses-  
so e godimento dal giorno della celebrazione  
del matrimonio, in poi di unita a tutte  
le relative affinenze, dipendendo ed accennando  
eccetto della spazione di terra sita in contrada  
di Magone, costituita in dote dalla  
comparsa ma sia Calogera Gauduscia  
del quale essa avrà la proprietà dal giorno  
della celebrazione del matrimonio in poi,  
e il possesso dalla morte di detta Gauduscia, <sup>con compen-</sup>  
che se ne riserva l'usufrutto durante sua <sup>vita</sup>  
vita naturale, e si conviene che fuo, o che  
vivra la ripetuta Calogera Gauduscia in  
cambio dell'usufrutto del predetto spazzo  
di terra, la futura sposa godra l'usufrutto  
di un altro spazzo di terra, sita nella stessa  
contrada Magone, dell'estensione di circa